



**DIREZIONE REGIONALE CALABRIA
COORDINAMENTO REGIONALE TECNICO EDILIZIO
CATANZARO**

**DIREZIONE PROVINCIALE INPS DI COSENZA
Stabile in Piazza Loreto 22/a**

**LAVORI DI BONIFICA PIASTRELLE IN VINIL AMIANTO E RIPRISTINO DEL
SOTTOFONDO CON LA FORNITURA IN OPERA DI PAVIMENTO IN PIASTRELLE
DI VINIL-OMOGENEO**

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Data: ottobre 2017

PARTE I

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto la bonifica e la rimozione di alcune mattonelle in vinile amianto e vinile omogeneo, con il ripristino del sottofondo pavimenti, fornitura e messa in opera di pavimento in vinile omogeneo presso lo stabile adibito a Direzione provinciale INPS di Cosenza, piazza Loreto 22/a, ad uso uffici, di proprietà FIP, ai piani: primo, secondo, terzo, quarto, quinto e sesto.

L'esecuzione dell'appalto è disciplinata:

- dal Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici (D.M. LL.PP. n.145 del 19/04/2000) per le parti ancora in vigore;
- dal presente Capitolato Speciale;
- dal Regolamento per la disciplina dei contratti per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi dell'INPS;
- dal Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50, Codice dei contratti pubblici, modificato dal D.L. 30/12/2016 n. 244 e dal D.Lgs.19/04/2017 n. 56, di seguito indicato "Codice";
- dal Regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;
- dalle prescrizioni contenute nella lettera di invito.

La gara di appalto e la successiva aggiudicazione sono regolate con il sistema della procedura MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione con RDO – Richiesta di Offerta, e con la procedura ordinaria prevista dall'art. 36 comma 2 del D.lgs. n. 56/2017 con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo di cui all'art. 95 comma 4 lettera a) del D.lgs. 56/2017, cioè con aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari e a corpo per singoli componenti (vedi allegato 1/Bis - Lista delle categorie di lavoro e forniture), con l'avvertenza che si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di unica offerta valida.

La stazione appaltante applicherà l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, ricorrendo alle procedure di cui all'art. 97, commi 2 e 8 del Codice.

La stazione appaltante applicherà l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, ricorrendo alle procedure di cui all'art. 97, commi 2 e 8 del Codice.

All'Istituto è riconosciuta la facoltà di controllare o far controllare, nel corso dei lavori, la qualità, il tipo di materiale impiegato e le modalità di esecuzione, con riferimento alle condizioni del presente Capitolato, con il diritto di revocare l'appalto quando le condizioni stesse non risultassero osservate.

Art. 2 - DESIGNAZIONE SOMMARIA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la rimozione e bonifica di porzioni di pavimenti in piastrelle da cm 30 x 30 in vinile e vinil-amianto in varie aree dei corridoi e stanze dei piani 1°, 2°, 3°, 4°, 5° e 6° dello stabile della Direzione provinciale INPS di Cosenza, piazza Loreto 22/a, ad uso uffici, di proprietà FIP.

Nelle linee generali i lavori consistono:

- ✓ nella rimozione e porto a discarica di piastrelle usurate o rotte di pavimento in vinile e vinile amianto situate in porzioni di corridoi e in alcune stanze dello stabile in epigrafe;
- ✓ demolizione di cm 4 del relativo sottofondo;
- ✓ massetto con malte cementizie autolivellanti;
- ✓ fornitura e posa in opera di piastrelle in vinil omogeneo;
- ✓ fornitura di un maniglione antipánico per porta a doppia anta;
- ✓ fornitura in opera di coperchi metallici a pavimento a chiusura di vecchie cassette a pavimento non più ospitanti torrette elettriche a pavimento.

I lavori non potranno essere effettuati contemporaneamente in tutte le aree di intervento, ma verranno gestiti per piani.

Entro i 10 giorni successivi alla stipula del contratto l'appaltatore dovrà presentare agli Organi di controllo competenti (Servizi di Igiene Pubblica e Medicina del Lavoro dell'U.S.L.) il Piano di Lavoro (ex art. 256, D.Lgs. 81/2008) dei piani previsti. La tenuta dei rapporti con gli Enti suddetti sino al termine di tutti i lavori, le necessarie azioni utili all'approvazione del suddetto Piano, l'accoglimento di eventuali modifiche e prescrizioni, le azioni necessarie per l'inoltro delle richieste di riconsegna dei locali, l'assistenza alla USL e le eventuali analisi SEM necessarie, dovranno essere cura ed onere dell'appaltatore.

Entro 45 giorni dalla stipula del contratto si procederà alla consegna dei lavori. Nel caso in cui non sia stato approvato il piano lavori dagli enti di controllo sopra citati, si prorogherà la data di consegna dei lavori senza che ne l'appaltatore ne INPS abbiano nulla da recriminare l'un l'altro. La decisione di quale debba essere il piano dell'edificio da consegnare come pure la sequenza delle lavorazioni, che saranno in successione oggetto di appalto, saranno decise entro consegna dei lavori dalla D.L..

E' prevista una durata effettiva dei lavori di giorni 30, comprensivi dei tempi tecnici per l'ottenimento della riconsegna dei locali da parte di USL.

In tale giorni naturali e consecutivi la disposizione del cantiere, il confinamento o chiusura della scala ad uso esclusivo dell'appaltatore, la fornitura e posa di cartelli di cantiere, la predisposizione dei depositi e delle aree di carico e scarico materiali, la chiusura del cantiere mediante la rimozione del cantiere stesso e le pulizie finali.

Nel caso di interferenza tra i lavori e i dipendenti dell'Istituto i lavori stessi dovranno essere effettuati con inizio venerdì pomeriggio a proseguire sabato e domenica senza che ciò comporti oneri economici aggiuntivi richiesti a titolo di prestazioni effettuate fuori dal normale orario di lavoro (straordinario o festivo).

Dopo la consegna dei lavori l'appaltatore dovrà:

- ✓ **Fornire e posare un'unità di decontaminazione** per permettere accesso e uscita dalla zona confinata, sia del personale, sia del materiale rimosso ai piani nelle posizioni indicate dalla USL.
- ✓ **Realizzare il confinamento statico del cantiere:** l'area di lavoro (corrispondente con l'atrio del piano terra, la scala ad uso esclusivo dell'appaltatore e la porzione di piano di volta in volta oggetto dei lavori) dovrà essere interamente confinata ad onere e spesa dell'appaltatore.

Tutte le aperture di ventilazione e gli infissi interessati dovranno essere sigillati sul posto, uno per uno, con fogli di plastica (di spessore di circa 0,1 mm. o comunque tale da realizzare il confinamento richiesto) chiusi da nastro adesivo fino a che il lavoro, pulizia compresa, non sarà completato. Tutti i cavedi verticali di passaggio impianti che si trovano nei sottofinestra dovranno essere parimenti sigillati.

- ✓ **Realizzare il confinamento dinamico del cantiere:** per le zone interessate dovrà essere fornito e posato in opera un sistema di estrazione di aria meccanico da garantire un gradiente di pressione tale che, attraverso i percorsi di accesso al cantiere e le eventuali imperfezioni delle barriere di confinamento, **non** si verifichi un flusso d'aria ed una fuoriuscita di fibre. Nello stesso tempo questo sistema dovrà garantire il rinnovamento dell'aria e ridurre la concentrazione delle fibre di amianto aerodisperse all'interno dell'area di lavoro.
- ✓ **Organizzare** in accordo con le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori, ed in base ai documenti di progetto:
 - la logistica di cantiere, le vie di accesso allo stabile dei dipendenti INPS, dei lavoratori della ditta appaltatrice di cartelli indicanti le suddette vie di accesso e transito (cartelli di divieto di accesso al cantiere, frecce con il senso del flusso pubblico-dipendenti INPS), fornitura degli stessi compresa;
 - La chiusura delle porte dei vani scala di accesso ai singoli piani, che dovranno rese inaccessibili di volta in volta a seguito del cronoprogramma .
- **Fornire e posare** in opera idoneo quadro di cantiere conforme alla 37/08 ed alle norme CEI EN 60439 -1 e 60439-4 .
- **Collaudare** i sistemi di confinamento mediante prove di tenuta con fumogeni.
- **Incapsulare, rimuovere, confezionare e trasportare a discarica autorizzata** la pavimentazione di vinil amianto in piastrelle delle dimensioni di cm 30x30 presente negli Uffici.
- **Raschiare e rimuovere la sottostante colla.**

La pavimentazione sarà rimossa con l'ausilio di raschietti mantenendo il materiale bagnato con un getto soffuso di una soluzione di acqua contenente il 5 % di detergente. Saranno utilizzati spruzzatori a pressione per inumidire le superfici. Se necessario, per inibire meglio i pavimenti saranno praticati fori ad intervalli spaziali regolari. Il collante

Effettuare le verifiche della presenza di amianto aereo disperso mediante metodologia SEM-effettuare la riconsegna dei locali. Verifiche degli ambienti con prelievo d'aria a volume noto su membrana e analisi della concentrazione con sistema SEM come da DM 6/9/1994 come indicato dalla ASL competente per numero di analisi. La certificazione risultante dalle analisi dovrà essere inviata alla USL ed in copia alla DL. Alla fine del processo dovrà essere ottenuta l'autorizzazione alla riconsegna dei locali.

Per informazioni più dettagliate sull'appalto in argomento e per concordare il sopralluogo presso i locali interessati prima della formulazione dell'offerta - **SOPRALLUOGO DA RITENERSI INDISPENSABILE** - la Ditta potrà contattare la Direzione Regionale INPS per la Calabria - Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio, via T. Campanella, Catanzaro - tel. 0961/711744 – 711768 – 711733, nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Art. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo dei lavori posto a base di appalto è di € 24.590,00 (ventiquattromilacinquecentonovanta/00) oltre IVA. L'importo sopra indicato è comprensivo degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza da interferenza, pari a € 1.000,00 (euro mille/00) non soggetti a ribasso.

L'importo a base di gara al netto degli oneri della sicurezza da interferenza è di € 23.590,00 (ventitremilacinquecentonovanta/00).

Ai sensi dell'art. 95 comma 10 del Codice nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La stazione appaltante, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione procederà a verificare il rispetto di quanto previsto dall'art. 97 comma 5 lettera d).

L'ammontare dell'offerta non può superare l'importo a base di appalto sopra indicato.

L'ammontare dell'appalto verrà determinato in sede di aggiudicazione in base all'offerta del prezzo più basso indicato dalla Ditta migliore offerente.

I prezzi unitari offerti dall'appaltatore ed accettati dall'Istituto, si intendono comprensivi di ogni onere generale e particolare per dare i lavori completi e conformi alle norme in materia ed alle prescrizioni del presente Capitolato e del Capitolato Generale d'Appalto.

Di conseguenza i suddetti prezzi unitari e l'importo complessivo dell'appalto non potranno subire variazioni in aumento per effetto di previsioni incomplete od erronee fatte dall'appaltatore nella compilazione dell'offerta.

Al fine di una esatta valutazione delle offerte, le ditte concorrenti dovranno effettuare le visite di sopralluogo che riterranno opportune per provvedersi di tutti quei dati ed elementi che occorrono per la formulazione dell'offerta.

Nell'offerta l'Appaltatore dovrà indicare il limite di tempo massimo di validità dell'offerta stessa.

Qualora l'Istituto esercitando la facoltà di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 ordini l'esecuzione di lavori oltre l'importo indicato nel contratto di appalto, la determinazione dell'Istituto verrà comunicata all'appaltatore mediante ordine di servizio della Direzione Lavori.

Per le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione dell'importo che verrà indicato nel contratto si fa riferimento a quanto disposto dagli art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

Risulta, altresì evidente che delle opere e provviste appaltate l'Istituto si riserva la facoltà di escludere quelle che ritenga più conveniente non fare eseguire, oppure eseguire direttamente,

o far eseguire da altre Ditte, nei limiti di quanto disposto dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016. L'Appaltatore rinuncia in tal caso a qualsiasi ragione di opposizione o di compenso.

Art. 4 - NORME PER LA COMPILAZIONE DELL'OFFERTA

Le norme per la compilazione dell'offerta e la presentazione della stessa sono specificate nella lettera d'invito ad offrire e relativi allegati.

All'offerta deve essere allegata una relazione tecnica dettagliata, firmata dall'appaltatore, con la specifica delle caratteristiche costruttive e tecniche, dei componenti e materiali che si intendono fornire (malte cementizie e il vinil-omogeneo), con l'indicazione per ciascuno della ditta produttrice, delle caratteristiche tecniche, allegando altresì i dépliant illustrativi.

La qualità dei materiali indicati nella relazione tecnica costituiscono un minimo che l'appaltatore garantisce all'Istituto.

Nessun valore avrà la suindicata relazione agli effetti delle eventuali maggiori quantità e migliore qualità dei materiali che sarà effettivamente necessario impiegare per dare i lavori da eseguire completi e funzionanti in conformità alle prescrizioni del presente Capitolato ed alle norme vigenti in materia; in nessun caso saranno ammesse carenze all'offerta rispetto alle prescrizioni del Capitolato Speciale e della normativa vigente.

ART. 5 - CONDIZIONI IN CUI VERRA' ESEGUITO IL LAVORO.

Nel redigere la propria offerta, nel valutare i prezzi e nel prendere visione dei locali interessati, la Ditta deve considerare le particolarità di esecuzione dell'appalto, esecuzione che potrà avvenire gradualmente ed anche a tratti senza per nulla interferire sullo svolgimento delle opere da parte di altre imprese eventualmente presenti in cantiere, per cui si intendono compresi nei prezzi unitari anche tutti gli oneri particolari derivanti dalla presenza di più ditte manutentrici nell'ambito dello stesso immobile.

I lavori saranno eseguiti interessando le singole porzioni di pavimento nei corridoi o nelle stanze mentre in tutto lo stabile sarà svolta la normale attività di ufficio, per cui si intendono compresi nei prezzi unitari anche tutti gli oneri particolari derivanti dallo svolgimento dei lavori interessati con la dovuta cautela della sicurezza cantieri per la contemporaneità del rispetto della normale attività di ufficio.

Pertanto, nessun compenso la Ditta avrà a chiedere per qualsiasi causa, sia in conseguenza e del frazionamento del lavoro e dei tempi in cui potrà per necessità svolgersi.

Tutti gli oneri e le spese conseguenti a quanto sopra e quelle conseguenti agli oneri di cui al successivo art. 20 sono da intendersi inclusi nei prezzi unitari offerti e pertanto tutti a totale carico e cura dell'appaltatore.

Sarà onere della Ditta accertare le esatte caratteristiche delle opere oggetto dei lavori, le dimensioni e l'altezza dei locali e dei vani, gli eventuali ingombri (anche a soffitto e a pavimento), le difficoltà di trasporto, tiro in alto, scarico e di custodia dei materiali, la natura dei

lavori per tener conto delle modifiche e degli adattamenti da eseguire, nonché quanto altro necessario per l'esatta compilazione dell'offerta.

Pertanto, in caso di errata, parziale o incompleta valutazione e stima che può produrre una errata quantificazione dell'offerta, la ditta esonera espressamente l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità.

L'Appaltatore, prima di presentare l'offerta, dovrà accertarsi della possibilità di provvedersi nei termini contrattuali di tutti i materiali, componenti, macchine, apparecchi e accessori occorrenti, pertanto per qualsiasi omissione nella quale sia incorso l'Appaltatore al riguardo, non saranno ammesse né giustificazioni al riguardo, né sostituzioni rispetto a quanto prescritto nel presente Capitolato.

Art. 6 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO I.V.A. E SPESE VARIE

L'Istituto appaltante procederà all'aggiudicazione della gara alla ditta che avrà offerto il minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del Codice, determinato mediante offerta a prezzi unitari e a corpo per singoli componenti (vedi Allegato 1/Bis – Lista delle categorie di lavoro e forniture).

Ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.lgs. n. 50/2016 è prevista l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia determinata in sede di gara procedendo al sorteggio di uno dei cinque metodi indicati all'art. 97 comma 2. del predetto Decreto.

La facoltà di esclusione automatica non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci. In tal caso la stazione appaltante potrà chiedere agli operatori economici spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nelle offerte, e la congruità delle offerte stesse è valutata sulle offerte che presentano un ribasso pari o superiore ad una soglia di anomalia determinata come indicato all'art. 97 comma 2 del predetto Decreto.

Entro trenta giorni dalla data di apertura delle offerte l'Amministrazione appaltante provvede a comunicare alla ditta risultata migliore offerente l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto in oggetto.

La lettera di affidamento dei lavori nella forma della scrittura privata ha valore di contratto, stipulato in forma privata mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 126 comma 6 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'INPS, la registrazione della stessa è prevista solo in caso d'uso.

L'imposta sul valore aggiunto, dovuta per l'appalto in oggetto, è a carico dell'appaltatore, con diritto di rivalsa nei confronti dell'Istituto.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese inerenti la gara di appalto, le spese di bollo e di registro per il contratto, per le richieste varie e per gli atti di gestione dell'appalto dalla consegna fino all'approvazione del collaudo.

Art.7 - DOCUMENTI DI CONTRATTO

I documenti che fanno parte del contratto sono:

- il Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici;
- il Capitolato Speciale;
- l'offerta della ditta;
- la scrittura privata di affidamento dei lavori (costituente il contratto);
- il piano operativo di sicurezza (POS) redatto dall'appaltatore;
- Il piano di lavoro.

Art.8 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE

L'imprenditore che non conduce personalmente i lavori deve farsi rappresentare per mandato da persona di sua fiducia, conferendole tutte le facoltà all'uopo necessarie.

Il mandato deve risultare da atto notarile da depositare presso la Direzione regionale INPS appaltante.

L'appaltatore rimane unico e assoluto responsabile dell'operato del suo rappresentante, pur essendo egli obbligato a chiedere sulla persona prescelta il benessere dell'Istituto, che può rifiutarlo senza essere tenuto a farne conoscere il motivo.

L'Istituto, anche dopo concesso il benessere, può esigere dall'imprenditore il cambiamento immediato del suo rappresentante senza bisogno di allegare alcun speciale motivo e senza perciò spettare indennità di sorta all'imprenditore.

Art.9 - SUBAPPALTI

L'eventuale affidamento in subappalto di parte delle opere e dei lavori è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, tenendo presente che la quota subappaltabile dell'importo complessivo del contratto di lavori non può superare la quota del 30% e che l'affidamento in subappalto o cottimo è sottoposto alle seguenti condizioni:

- siano rispettati i requisiti richiesti dall'art. 105 comma 4 del Codice;
- che l'appaltatore all'atto dell'offerta abbia indicato i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo;
- che l'appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto presso la Direzione regionale INPS appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni;
- che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la Direzione regionale INPS appaltante, l'appaltatore trasmetta:
 - a- la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione in relazione alla prestazione subappaltata (per le categorie e classifiche corrispondenti);
 - b- una dichiarazione dell'affidatario relativa alla regolarità contributiva INPS, INAIL, Cassa Edile ed al rispetto dei contratti collettivi di lavoro;
 - c- la dichiarazione dell'affidatario del subappalto o cottimo attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice;

d- dichiarazione dell'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo e di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo; analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

L'Appaltatore, ove intenda avvalersi del subappalto, è tenuto ai seguenti adempimenti:

- dal contratto di subappalto deve risultare che l'Impresa ha praticato per le opere affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con un ribasso non superiore al venti per cento;

- poiché nel bando di gara l'Istituto ha indicato che non provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti, salvo nei casi previsti dall'art. 105 comma 13 del Codice, è fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori o cottimisti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore o cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore dell'Appaltatore.

Qualora, a seguito di accertamento effettuato dalla Direzione dei lavori, anche attraverso l'Ispettorato del lavoro o il Servizio ispettivo dell'INPS, abbia a riscontrarsi il mancato rispetto di quanto sopra prescritto, il Direttore dei lavori assegna un termine, non superiore a giorni quindici, per l'eliminazione dell'inadempienza.

Trascorso inutilmente il termine suddetto, verrà applicata una penale pari al 5% del corrispettivo delle opere oggetto dell'inadempienza.

Qualora l'Appaltatore continui a non provvedere alla eliminazione del subappalto, l'Istituto segnala l'inadempienza all'Autorità competente riservandosi, ove lo ritenga e previa formale messa in mora, di dichiarare rescisso il contratto o di procedere all'esecuzione d'ufficio in danno tramite eventuale riappalto, di pretendere il risarcimento di tutti i danni e immettersi nel possesso del cantiere nel termine che verrà indicato nella apposita formale diffida, secondo quanto specificato nel successivo art.11, senza che l'Appaltatore possa fare opposizioni di sorta.

Nella eventualità di rescissione o di esecuzione di ufficio per effetto del persistere dell'inadempienza, la multa del 5% viene applicata all'intero corrispettivo dell'appalto.

L'Appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti dell'Istituto per l'esecuzione delle opere soggette al subappalto, sollevando l'INPS da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle opere subappaltate.

Art.10 - PIANO DI SICUREZZA E PIANO DI LAVORO

I corridoi dei vari piani del fabbricato sono le aree che presentano il maggior grado di calpestio e conseguentemente di usura della pavimentazione in vinile pvc e in vinil-amianto. La

pavimentazione anzidetta, è in alcuni punti danneggiata (logora) e sconnessa (assestamenti e piccoli distacchi) tale da renderla non completamente continua e planare, arrecando problemi al personale e anche alle pulizie.

La pavimentazione di tutto l'edificio è costituita da piastrelle che variano dal giallo ocra al marrone chiaro e sono in vinil-amianto. Lo strato di usura, nonostante la compattezza dei singoli elementi, comincia ad avere striature, tagli ed i bordi sono a volte lesionati. In quei punti avviene il distacco graduale della piastrella, tale da mettere in luce anche la colla di tenuta del pavimento, che contiene anch'essa amianto in bassissima percentuale. Il materiale risulta comunque nel complesso compatto e senza pulverulenza allo strappo.

L'intervento di bonifica prevede la rimozione delle pavimentazioni sopradescritte e delle relative colle. I lavori dovranno essere autorizzati dal Servizio di Prevenzione dell'ULSS previa definizione del piano di lavoro previsto dall'art. 34 del D.lgs. 277/91 e dal successivo D.lgs. 81/08.

Prima dell'intervento di bonifica sarà necessario provvedere alla sigillatura degli ambienti e a ricoprire gli elementi non spostabili (termosifoni, bancali) per evitare il deposito delle fibre. L'operazione di rimozione della colla prevede l'utilizzo di frese ad umido per l'asportazione dei residui di amianto sul massetto. Successivamente è prevista una rasatura dell'intera superficie di posa e la disposizione di una nuova pavimentazione in sintetico vinilico di classe prima.

Le tavole allegate rappresentano le aree d'intervento nei corridoi in gran parte e gruppi da 4 0 da 8 piastrelle nelle singole stanze.

Il Piano Operativo di Sicurezza (POS) è integrante del contratto di appalto.

L'impresa, entro il termine di 30 giorni dalla data della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della stipula del contratto, deve presentare all'Istituto il Piano Operativo di Sicurezza, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'appaltatore nel **Piano Operativo della Sicurezza** dovrà indicare il nominativo del Direttore tecnico di cantiere, nella persona di un tecnico abilitato e iscritto al proprio Albo professionale.

Il PIANO di LAVORO i cui contenuti sono stabiliti dal comma 4 dell'art. 256 del D.lgs. 81/2008, deve essere presentato alle Autorità competenti prima di procedere alla rimozione di porzioni di pavimento in vinil-amianto.

Art.11 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Istituto può procedere alla risoluzione del contratto, secondo quanto previsto dall'art.108 del D.Lgs. n. 50/2016, anche nei seguenti casi:

- l'Istituto ha facoltà, a suo insindacabile giudizio, di procedere alla risoluzione del contratto qualora, a seguito di accertamenti ispettivi, sia riscontrata la mancata osservanza da parte della Ditta aggiudicataria degli obblighi di regolarità contributiva ed il rispetto dei contratti collettivi di lavoro;

- quando risulti accertato il mancato rispetto da parte dell'Appaltatore del divieto di subappalto e delle ingiunzioni fattegli come disposto dal precedente art.9;

- nel caso di mancato rispetto delle ingiunzioni dell'Istituto, nei modi e nei termini previsti dall'art.108 del D.Lgs. n. 50/2016, e con le modalità precisate con il presente articolo, **per ritardo nell'inizio o per ingiustificata sospensione dei lavori o per ritardo rispetto al programma di esecuzione dei lavori o per ritardata ultimazione**, inadempienza che, in relazione alle caratteristiche e finalità dell'appalto, **viene contrattualmente configurata come negligenza grave o contravvenzione da parte dell'Appaltatore agli obblighi ed alle condizioni stipulate;**

- nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal Direttore dei lavori.

Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione d'ufficio in conformità di quanto espressamente previsto dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, la comunicazione della decisione assunta dall'Istituto è fatta all'Appaltatore nella forma di ordine di servizio o della raccomandata con A.R., con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento da parte dell'Istituto dello stato di consistenza dei lavori e la redazione dell'inventario dei materiali di cui si intenda prendere possesso perché utilizzabili ai fini del riappalto dei lavori di completamento.

In relazione a quanto sopra indicato, alla data comunicata dall'Istituto, in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'Appaltatore o suo rappresentante, ovvero in mancanza di questi con l'assistenza di due testimoni, si procederà alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, attrezzature e mezzi d'opera presenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di questi materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione dell'Istituto per la eventuale riutilizzazione e per il relativo costo.

A chiusura del verbale, il Direttore dei lavori indica quali materiali e attrezzature debbano essere sgomberati e il termine entro il quale lo sgombero debba essere completato, salvo, in caso di inadempienza, l'esecuzione dello sgombero e il deposito di materiali e attrezzature a spese dell'Appaltatore.

Se il verbale non è redatto in contraddittorio per la mancata presenza dell'Appaltatore, viene comunicato per ogni ulteriore effetto all'Appaltatore medesimo a mezzo di raccomandata A.R. a cura dell'Istituto.

L'Istituto procede alla formale immissione del nuovo Appaltatore nel possesso del cantiere soltanto dopo l'avvenuta aggiudicazione dei lavori di completamento **o dopo l'eventuale affidamento al secondo classificato, in conformità di quanto previsto dall'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 e in relazione all'esercizio di tale facoltà previsto nel bando di gara o nella lettera di invito.**

L'Appaltatore inadempiente in conformità di quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 è tenuto ad effettuare a propria cura e spese la guardiania del cantiere e la custodia dei materiali e attrezzature che debbano essere lasciati a disposizione dell'Appaltante, la cui presa formale in consegna potrà avvenire ad intervenuta aggiudicazione dei lavori di completamento.

All'atto della immissione formale nel possesso del cantiere dopo l'affidamento al nuovo Appaltatore che deve provvedere al completamento dei lavori, si procede a verbalizzare definitivamente - con apposito stato di consistenza redatto in contraddittorio con

l'Appaltatore inadempiente e con l'Appaltatore subentrante o, in assenza del primo, con l'assistenza di due testimoni - materiali e attrezzature da consegnare all'Appaltatore subentrante ed a disporre lo sgombero di quanto non utilizzabile.

Con la sottoscrizione del contratto l'Appaltatore dichiara sin d'ora il proprio incondizionato consenso a quanto sopra specificato ove abbia a trovare applicazione una delle ipotesi di rescissione del contratto o di esecuzione d'ufficio dei lavori di cui al presente articolo, con conseguente riappalto dei lavori di completamento.

Con la sottoscrizione del contratto d'appalto, del quale il presente Capitolato Speciale costituisce parte integrante e sostanziale, l'Appaltatore medesimo prende e pertanto atto e presta fin d'ora il proprio consenso, in esito al provvedimento assunto dall'Istituto, adetta in missione in possesso, con l'assunzione a proprio carico dell'onere della guardia e buona conservazione delle opere nel periodo intercorrente tra la comunicazione di rescissione del contratto o di esecuzione d'ufficio e il momento di tale immissione in possesso del cantiere dopo il riappalto.

Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'Appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore, sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione dell'Appaltante:

- ponendo a base d'asta del riappalto - oppure a base dell'affidamento ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 - l'importo lordo dei lavori di completamento da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posto a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per le varianti in corso d'opera, oggetto di regolare atto di sottomissione o di atto aggiuntivo sottoscritto per accettazione dall'Appaltatore inadempiente, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'Appaltatore inadempiente medesimo;

- ponendo a carico dell'Appaltatore inadempiente:

a). l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra l'importo netto di aggiudicazione di riappalto, o di affidamento ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016, sopra richiamato e l'importo netto delle stesse opere di completamento risultante dall'aggiudicazione a suo tempo effettuata all'Appaltatore inadempiente;

b). l'eventuale maggiore costo derivante dalla ripetizione della gara di riappalto eventualmente andata deserta, da effettuare necessariamente con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;

c). il maggiore onere per l'Istituto per effetto della ritardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori e dell'eventuale danno conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data contrattualmente prevista.

Art.12 - CAUZIONE PROVVISORIA

Non prevista.

Art. 13 - CAUZIONE DEFINITIVA.

Entro trenta giorni dalla data di apertura delle offerte l'Istituto provvede a comunicare alla Ditta risultata migliore offerente l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto in oggetto.

Ai sensi dell'art. 103 del Codice l'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia definitiva il cui importo è fissato in misura pari al 10% dell'importo contrattuale delle opere aggiudicate. In caso di ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

All'importo della garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93 comma 7 del Codice.

L'impresa è tenuta a costituire detta cauzione entro 20 giorni dalla data della lettera di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Istituto.

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo la data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alla liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggiore danno. La cauzione definitiva cessa di avere effetto comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

Il deposito può essere costituito:

- mediante fidejussione bancaria o assicurativa concessa quest'ultima esclusivamente da Istituto Assicurativo autorizzato ai sensi delle norme in vigore, oppure:
- in valuta legale mediante versamento presso una delle banche espressamente indicate dall'INPS; la ricevuta di tale versamento sarà considerata probatoria dell'avvenuta costituzione del deposito;

Lo svincolo della cauzione è disposto solo dopo l'approvazione degli atti di collaudo. Resta inteso che nessun interesse è dovuto sul deposito cauzionale costituito.

La polizza fidejussoria costituita per la cauzione definitiva dovrà essere firmata, con firma leggibile, dal legale rappresentante della Società fidejubente e recare nel riquadro delle condizioni speciali o in appendice aggiunta le seguenti clausole:

"La liberazione della fidejussione potrà avvenire soltanto a seguito di apposita comunicazione dell'Istituto garantito e comunque dopo che, a giudizio insindacabile dell'Istituto medesimo, la Ditta contraente avrà adempiuto a tutti gli obblighi ed oneri contrattuali, e dopo l'approvazione del collaudo e dell'accertamento del regolare versamento dei contributi assicurativi.

La Società fidejubente rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2, del codice civile.

Il pagamento dell'importo dovuto sarà effettuato a semplice richiesta dell'Istituto ed entro 15 giorni dalla stessa senza che da parte della Società fidejubente o della ditta contraente possano essere sollevate eccezioni o invocate decadenze di alcun genere, neppure in ordine all'avvenuta scadenza della polizza, al mancato pagamento del premio o dei supplementi di premio o ai rapporti contrattuali tra l'Istituto garantito e la ditta contraente."

ART. 14 - ASSICURAZIONI

E' onere dell'Appaltatore, da considerarsi anch'esso compreso e compensato nel corrispettivo d'appalto, stipulare una polizza assicurativa, ai sensi dell'art. 103 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, concessa esclusivamente da un Istituto assicurativo autorizzato ai sensi delle norme in vigore, contro i rischi di responsabilità civile totale, incendio e scoppio nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, verso terzi, il personale dell'Istituto e il fabbricato, con il massimale minimo di € 500.000,00 unico e che tenga indenne la stazione appaltante dai danni di esecuzione da qualsiasi causa determinati con somma assicurata corrispondente all'importo del contratto.

La polizza sopra indicata deve riportare la dichiarazione di vincolo a favore dell'Istituto e deve coprire l'intero periodo dell'appalto, dalla data di consegna dei lavori fino all'approvazione del collaudo provvisorio; deve altresì risultare in regola con il pagamento del premio per il periodo indicato e deve essere esibite al Direttore dei lavori prima dell'inizio dei lavori e comunque prima della liquidazione del primo stato d'avanzamento, alla quale non si darà corso in assenza della documentazione comprovante la stipula delle suddette polizze.

ART. 15 - DIREZIONE DEI LAVORI.

La Direzione e la Vigilanza diretta sui lavori sarà svolta da professionisti del Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio della Direzione Regionale INPS per la Calabria, via T. Campanella - Catanzaro.

Il Direttore dei Lavori incaricato potrà farsi rappresentare in cantiere e far sorvegliare i lavori da persone da designarsi, specie per il controllo di prestazioni specialistiche, a tali persone l'impresa sarà tenuta a far capo, in assenza della D.L., per ogni incombenza relativa alla D.L. stessa.

Esse avranno facoltà di rifiutare quei materiali e di far modificare e rifare quelle opere che ritenessero inaccettabili per deficiente qualità dei materiali o difettosa esecuzione da parte dell'Impresa o dei suoi fornitori, come pure vietare l'impiego di quei fornitori o di quei dipendenti dell'Impresa che ritenesse inadatti all'esecuzione dei lavori o all'adempimento di mansioni che la ditta intendesse affidare.

Esse forniranno alla ditta, in relazione alle necessità derivanti dall'andamento dei lavori o a richiesta dell'impresa stessa, tutte quelle indicazioni e prescrizioni tecniche che potessero ulteriormente occorrere per il buon andamento dei lavori, per cui, nell'eventualità di mancanza di qualche indicazione o di dubbio sull'interpretazione dei suoi obblighi contrattuali, l'impresa sarà tenuta a richiedere tempestivamente alla D.L. le opportune istruzioni in merito ed a demolire senza compenso alcuno quanto avesse eventualmente eseguito di suo arbitrio.

Qualora nel corso dell'esecuzione dei lavori si debba constatare che nel contratto, capitolato o disegni non siano stati specificati alcuni particolari costruttivi o caratteristiche tecnologiche o di materiali, ecc., necessari, a giudizio della D.L., alla regolare esecuzione del manufatto ed al rispetto delle leggi, norme e regolamenti vigenti, la Ditta è tenuta a fornire i materiali ed eseguire le opere relative in conformità agli ordini che in proposito impartirà la D.L. alle stesse condizioni contrattuali e senza che ad essa Ditta spetti alcun particolare compenso.

Al Direttore dei Lavori è affidata la responsabilità, per conto dell'Istituto, dell'esecuzione del contratto.

Art. 16 - PROGRAMMA DEI LAVORI E PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Entro trenta giorni dalla firma per accettazione del contratto l'Appaltatore presenterà per l'approvazione da parte della Direzione dei lavori il **Programma dei lavori**, (Piano di Lavoro) comprendente le seguenti voci:

- sequenza delle lavorazioni e delle zone di intervento (singole aree di cantiere) interessate;
- durata delle singole lavorazioni.

In fase di stesura del programma dei lavori dovranno essere concordate con la D.L. le fasi di lavorazione e le zone di intervento per ottimizzare il regolare andamento dei lavori e ridurre al minimo il disagio per gli impiegati che svolgono l'attività lavorativa ai piani che fase per fase sono interessati dai lavori.

Nello stabile nel quale devono essere eseguiti i lavori di rifacimento porzioni di pavimentazione, in quadrotti 30 x30 cm in vinil-omogeneo, la ditta dovrà rimuovere solo le piastrelle indicate dalla D.L. e che comunque sono quelle di appalto.

Il programma dei lavori dovrà essere preventivamente concordato con il Direttore dei lavori rispettando le seguenti

Fasi:

- rimozione piastrelle in vinil-amianto e vinilico nei vari piani così come indicato dalla D.L.
- con urgenza immediata la ditta dovrà riempire con malta provvisoria eventuale buche a pavimento al fine di continuare la planarità del pavimento denudato dalle piastrelle ed evitare inciampi da parte dei dipendenti dell'Istituto;
- iniziando i lavori dal corridoio e dalle stanze segnalate del piano primo, a seguire dal corridoio e stanze del piano 2° fino al 6° si dovrà eseguire la demolizione per cm 4 del massetto di sottofondo non compatto, non integro o polverizzato;
- iniziando i lavori dal corridoio e dalle stanze segnalate del piano primo, a seguire dal corridoio e stanze del piano 2° fino al 6° si dovrà eseguire il riempimento per cm 4 del massetto di sottofondo di cui sopra con i prodotti indicati nei prezzi unitari;
- fornitura e posa in opera di quadrotti 30x30 cm in vinil-omogeneo;

- fornitura in opera di n. 15 tappi metallici 12x12 cm da utilizzare per la chiusura di cassette a pavimento rimaste aperte dopo lo smontaggio di torrette elettriche a pavimento.
- Fornitura e posa in opera di numero 1 maniglione doppio antipanico per porta Rei a due ante

Art. 17 - ACCETTAZIONE DELLE OPERE

L'appaltatore si obbliga ad eseguire tutte le lavorazioni previste nell'appalto a perfetta regola d'arte, in particolare **ciascuna lavorazione dovrà essere eseguita da operai qualificati o specializzati nella specifica categoria del lavoro stesso**. Il Direttore dei lavori eseguirà le necessarie verifiche.

Ciascuna lavorazione sarà ammessa alla contabilità solo dopo l'accettazione da parte della D.L. L'appaltatore ha l'obbligo di demolire, smontare e rifare a totale sua spesa i lavori che, a giudizio del Direttore dei lavori, siano stati eseguiti senza la necessaria diligenza o adoperando materiali non rispondenti alla qualità e caratteristiche prescritte.

In caso di rifiuto da parte dell'appaltatore di eliminare i difetti o di rifare le lavorazioni o sostituire i materiali non accettati, **il Direttore dei lavori non ammetterà alla contabilità le lavorazioni o opere non approvate ed applicherà una detrazione pari al doppio del corrispondente importo di contabilizzazione delle opere stesse**.

ART. 18 - CAMPIONI

Le modalità di presentazione e la designazione dei campioni delle apparecchiature e dei materiali da impiegare risultano determinate come segue:

- la Ditta appaltatrice dovrà, entro trenta giorni dalla firma per accettazione del contratto (scrittura privata), allestire in cantiere i campioni di tutti i materiali e componenti da fornire in opera, corrispondenti a tutte le prescrizioni del Capitolato;
- i campioni richiesti dovranno essere depositati, a cura e spese della Ditta appaltatrice, nei modi e nei luoghi che l'istituto indicherà;
- l'Istituto si riserva la facoltà di richiedere alla Ditta appaltatrice ulteriori campionature e certificazioni di qualità di componenti, materiali o lavorazioni nel corso dell'esecuzione dei lavori;
- l'Istituto ha facoltà di eseguire o far eseguire prove sui materiali apparecchiature e componenti offerti e di richiedere alla Ditta appaltatrice certificazioni di qualità e delle caratteristiche fisico-meccaniche degli stessi, al fine di accertarne la rispondenza a tutte le prescrizioni del presente Capitolato.

La Ditta è tenuta a reintegrare i campioni che, in conseguenza dell'effettuazione di prove tecnologiche, fossero andati distrutti.

I campioni tratti in deposito dalla Direzione dei Lavori saranno quelli corrispondenti a materiali e lavorazioni aventi effettivo impiego nell'esecuzione dei lavori, detti campioni saranno restituiti solo dopo l'avvenuta approvazione del collaudo.

Art. 19 - CONSEGNA, DURATA DEI LAVORI TERMINE DI ULTIMAZIONE - PENALITA'

E' contrattualmente stabilito che la consegna dei lavori da parte della Direzione dei lavori potrà essere disposta per uno qualunque dei giorni successivi alla firma del contratto (scrittura privata) e comunque entro 45 giorni dal contratto.

La consegna dei lavori sarà comunque effettuata dopo la presentazione da parte della Ditta aggiudicataria e l'accettazione da parte della D.L.:

- del Programma dei lavori esecutivo;
- del Piano Operativo della Sicurezza dell'appaltatore;
- del Piano di Lavoro regolarmente autorizzato dalle Autorità Competenti.

Nel relativo verbale sarà indicato il nominativo del rappresentante dell'appaltatore ai sensi dell'art. 8 del presente Capitolato.

Contestualmente alla consegna dei lavori la Ditta dovrà comunicare i seguenti nominativi:

- il nominativo del tecnico abilitato al quale sarà affidata la direzione della bonifica dell'amianto del cantiere da parte della Ditta;
- il nominativo del rappresentante la Ditta che sarà sempre in cantiere durante lo svolgimento dei lavori e che sarà incaricato di ricevere gli ordini e le istruzioni della Direzione dei Lavori.

La durata complessiva dei lavori, comprendente tutte le otto fasi indicate nel precedente art. 16, è stabilita in 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi ed è computata dalla data del verbale di consegna.

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine fissato per l'ultimazione dei lavori verrà applicata **una penale pari all' 1 ‰(uno per mille)** dell'importo contrattuale.

Le penali sono dedotte dall'importo dei singoli pagamenti in acconto. E' in ogni caso esclusa la possibilità di restituzione totale o parziale della penale.

A giustificazione di eventuali ritardi la ditta assuntrice non potrà invocare ritardi causati da fornitori o subappaltatori, se essa non avrà tempestivamente denunciato per iscritto alla D.L. il ritardo causato, richiedendone la constatazione in contraddittorio. Altresì non potranno essere portati a giustificazione eventuali ritardi dovuti ad esigenze connesse alla necessità di garantire comunque, durante le lavorazioni, il normale andamento dell'attività degli uffici.

Per ciascuna inadempienza alle misure di sicurezza previste nel Piano operativo di sicurezza della impresa esecutrice o dalle norme vigenti in materia di sicurezza o per la mancata ottemperanza agli adempimenti previsti dall'art.20 per garantire l'igiene e la pulizia degli ambienti di lavoro e delle aree di cantiere, **l'appaltatore sarà invitato formalmente ad attuare tempestivamente le misure previste e verrà applicata una penale di Euro 100,00 (cento/00).**

**Art. 20 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE
CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DELLE OPERE.**

Le prestazioni d'opera si intendono comprensive di ogni spesa per sorveglianza e direzione degli operai dell'Impresa addetta ai lavori; per trasporto a piè d'opera dei materiali e delle attrezzature e successivi trasporti nell'ambito del cantiere; per eventuale magazzinaggio e custodia in cantiere in locale adatto, messo a disposizione dall'Istituto.

L'impresa si obbliga altresì a dotare il personale di tutte le attrezzature ed i mezzi necessari per la migliore e più rapida esecuzione dei lavori ed a mantenere in cantiere il numero di operai richiesto dalla importanza del lavoro e dal termine di ultimazione convenuto con l'Istituto e precisato in sede di ordinazione.

Sono a carico dell'appaltatore, oltre tutti gli oneri derivanti da leggi, decreti e regolamenti in vigore all'atto dell'appalto e da quelli che andassero in vigore durante il corso dei lavori, anche i seguenti:

- l'appaltatore deve attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni retributive e normative non inferiori a quelle risultanti dai vigenti contratti collettivi di lavoro. Ove risulti l'inadempienza dell'appaltatore in merito a tali obblighi, l'Istituto può trattenere in occasione dei pagamenti del presente appalto, un importo fino al 40% (quaranta per cento) delle somme dovute all'appaltatore fino a che l'appaltatore stesso non abbia ottemperato agli obblighi di sua spettanza;
- sono a carico dell'appaltatore l'espletamento delle pratiche e le spese per l'occupazione temporanea di suolo pubblico ove essa risulti necessaria per la sistemazione del cantiere e per la esecuzione dei lavori;
- l'onere delle soggezioni che, nell'esecuzione delle opere comprese nel presente atto, conseguiranno dalla esigenza di non creare disturbo ed impedimento alla normale attività degli uffici presenti nello stabile. Si precisa inoltre che i lavori dovranno essere eseguiti durante il normale orario di apertura della Sede INPS o in caso di non compatibilità per la contemporaneità di presenza con gli impiegati nello stabile e per motivi di sicurezza **con inizio di venerdì pomeriggio a proseguire nelle giornate di sabato e domenica;**
- la pulizia del cantiere e di ogni zona di transito e di intervento, nonché l'obbligo di sgomberare completamente il cantiere dei materiali di rifiuto e delle attrezzature della ditta entro un due giorni dalla ultimazione dei lavori;
- i rilievi, le misurazioni, ecc., prima dell'esecuzione delle opere, restando la Ditta unica responsabile delle misure effettuate;
- tutte le spese ed oneri, derivanti dall'esecuzione di qualsiasi prova e controllo sui materiali o sulle opere che la D.L. o il Collaudatore ritenessero necessari per accertarsi della qualità dei prodotti e della rispondenza alle norme contrattuali;
- le spese per la creazione di scomparti o baracche quali deposito materiali e spogliatoio operai;
- ogni e qualsiasi tassa o contributo necessari per la esecuzione delle opere oggetto dell'appalto con esclusione dell'I.V.A.;

- il provvisorio smontaggio ed il rimontaggio di parti sanitarie, termiche, infissi interni ed esterni esistenti, l'eventuale trasporto di essi in magazzini temporanei per proteggerli dai materiali deterioramenti di cantiere e dalle offese che potrebbero arrecarvi le lavorazioni oggetto dell'appalto, e successiva nuova posa in opera, tutte le volte che occorra, a giudizio insindacabile della Direzione lavori;

- la protezione mediante fasciature, coperture, ecc. degli apparecchi e di tutte le parti degli impianti che non è agevole togliere d'opera per difenderli da rotture, guasti, manomissioni, ecc.;

- l'appaltatore dovrà adottare nell'esecuzione di tutti i lavori, quei procedimenti e quelle cautele necessarie per evitare danni ai beni pubblici e privati e per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, in ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R. 19/3/1956 n. 302 e dal Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro di cui al D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i.;

- ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni, furti o danni di qualsiasi genere ricadrà sull'appaltatore restandone sollevato l'Istituto appaltante nonché il personale preposto alla Direzione e Sorveglianza dei lavori;

- le eventuali prove e saggi che potranno essere ordinati dalla Direzione lavori, per controllare la qualità e resistenza dei materiali impiegati e da impiegarsi, dovranno essere eseguiti, a cura e spese dell'appaltatore, presso Laboratori di Istituti Universitari e di Pubbliche Amministrazioni che dovranno rilasciare idoneo certificato valido agli effetti di legge.

Infine la ditta dovrà a sua cura e spese provvedere:

- alla custodia dei materiali giacenti in cantiere;

- alla Direzione tecnica del cantiere mediante un tecnico di gradimento dell'Istituto;

- all'installazione e all'uso di eventuali tiri in alto esterni al fabbricato per il trasporto dei materiali, restando inteso che l'eventuale uso di percorsi interni al fabbricato potrà essere effettuato solo dopo preventiva autorizzazione della Direzione lavori;

- all'allaccio e trasporto dell'energia elettrica e dell'acqua che saranno fornite dall'Istituto;

- all'impianto del cantiere ed alla conduzione di tutte le opere con il rispetto di tutte le norme di sicurezza richieste dalle vigenti leggi e regolamenti;

- alla manutenzione e conservazione in perfetto stato di tutte le opere fino al collaudo provvisorio, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016;

- all'esposizione prima dell'inizio dei lavori, secondo le vigenti norme in materia, del cartellone contenente i più salienti dati riguardanti i lavori da eseguire;

- in generale ogni onere necessario a dare i lavori finiti a perfetta regola d'arte senza che l'Istituto abbia a sostenere alcuna spesa oltre il prezzo stabilito.

Tutti gli oneri sopra riportati sono compresi e compensati nel prezzo d'appalto e pertanto la Ditta nulla potrà richiedere per gli oneri sopra citati.

La D.L. può disporre che particolari lavorazioni siano eseguite fuori dall'orario di apertura degli uffici o eccezionalmente di sabato o domenica, per non recare impedimento all'attività lavorativa degli uffici, senza che ciò comporti oneri economici aggiuntivi richiesti a titolo di prestazioni effettuate fuori dal normale orario di lavoro (straordinario o festivo).

La Ditta pertanto dichiara di non avere ragione di pretendere indennità speciali di nessun genere e si obbliga formalmente a svolgere i lavori con la successione che verrà tempestivamente prescritta dalla D.L., nell'intento di ottenere che tutti i lavori oggetto del presente appalto, possano svolgersi con continuità e secondo il programma stabilito dalla D.L. al momento della consegna dei lavori stessi.

Nella redazione del programma dei lavori l'appaltatore dovrà tenere conto che i lavori vengono eseguiti in uno stabile in cui sono presenti impiegati. E' previsto pertanto che le singole aree di cantiere, qualora interferiscano con le aree ad uso uffici, siano separate da barriere di delimitazione costituite da pareti provvisorie in cartongesso o in materiale plastico pesante, al fine di impedire l'accesso alle persone estranee alle aree di cantiere, evitare il passaggio della polvere e dei residui di lavorazioni negli ambienti di lavoro e limitare il disturbo provocato dal rumore.

Dovrà altresì essere evitata qualsiasi interferenza di percorsi tra gli uffici e le aree di cantiere che verranno di volta in volta costituite.

In ogni singola area di cantiere l'appaltatore provvederà a lavoro ultimato ad eseguire la pulizia delle zone interessate, la rimozione delle protezioni e la riconsegna delle aree stesse al funzionario dell'Ufficio Economato incaricato.

Gli oneri conseguenti all'attuazione delle misure e cautele sopra indicate, essendo contrattualmente stabilite, sono a carico dell'appaltatore e non danno diritto a pretendere indennità speciali di nessun genere.

Art. 21 - DANNI ALLE OPERE E AI MATERIALI

L'appaltatore solleva espressamente l'Istituto appaltante di ogni responsabilità per sottrazioni o danni apportati ai materiali depositati in cantiere ovvero posti in opera.

In conseguenza, fino alla constatazione dell'avvenuta ultimazione, l'appaltatore è obbligato a sostituire o riparare a sue spese i materiali sottratti o danneggiati.

Inoltre la Ditta verrà dichiarata responsabile per ogni danno che le proprie maestranze, attrezzature ed impianti potranno comunque causare a terzi, intendendosi quindi obbligata la Ditta medesima a risarcire, sostituire o riparare a sue spese quanto danneggiato o asportato.

E' espressamente escluso qualsiasi compenso nei casi di danni causati da forza maggiore.

Art. 22 - VERBALE DI ULTIMAZIONE E CONTO FINALE

L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, deve essere comunicata per iscritto dall'appaltatore al Direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio.

Il verbale di ultimazione sarà compilato soltanto quando sia stata raggiunta la completa e perfetta ultimazione delle opere.

Qualora alla scadenza del termine di ultimazione tale stato di compiutezza e di perfezione non venga riconosciuto dalla Direzione dei lavori, questa mediante ordine di servizio prescriverà i lavori necessari per raggiungerlo e fisserà un termine perentorio per la loro esecuzione, **senza pregiudizio della decorrenza della penalità per ritardata ultimazione.**

Trascorso inutilmente anche tale tempo, l'Istituto ha facoltà di dichiarare rescisso il contratto o di eseguire il completamento dei lavori in danno, secondo quanto previsto dall'art. 11 del presente Capitolato.

Il conto finale sarà compilato entro tre mesi dalla data dell'effettiva ultimazione dei lavori, risultante da apposito certificato di ultimazione.

Art. 23 - REVISIONE DEI PREZZI CONTRATTUALI

Ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 per i lavori oggetto del presente appalto si applica il prezzo chiuso, pari all'importo contrattuale; non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il primo comma dell'articolo 1664 del codice civile.

Art. 24 - MODIFICHE AL PROGETTO

Nel corso dei lavori non sono ammesse varianti di esecuzione rispetto a quanto convenuto in sede di ordinativo, salvo che esse varianti, richieste dall'Istituto o prospettate dalla ditta non vengano precisate o concordate per iscritto.

Tali eventuali modifiche, tempestivamente ordinate, prima cioè di quella parte di lavoro che dovrà essere modificata, saranno a carico della ditta, sempreché dette modifiche non comportino maggiore impiego di materiali e mano d'opera rispetto al progetto originario.

Se invece le modifiche comportano maggiore impiego di manodopera il lavoro sarà retribuito secondo l'elenco prezzi allegato all'offerta e ricorrendo alla formulazione di nuovi prezzi per le voci non previste.

L'Istituto si riserva la insindacabile facoltà di far eseguire quei nuovi lavori non previsti, che riterrà opportuni nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dell'opera, senza che l'appaltatore possa ricusarsi di eseguirli o trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi extra contrattuali.

In tal caso troveranno applicazione i prezzi unitari dell'elenco allegato all'offerta che si intendono comprensivi di ogni opera principale ed accessoria e di ogni onere conseguente onde consegnare le opere complete e funzionanti.

ART. 25 - LAVORI E SOMMINISTRAZIONI IN ECONOMIA.

I lavori e le somministrazioni in economia la cui esecuzione è prevista a titolo del tutto eccezionale, possono essere eseguiti soltanto nei limiti degli ordini volta a volta impartiti per iscritto dalla Direzione dei Lavori.

I prezzi dei lavori e delle somministrazioni in economia sono stabiliti con le modalità seguenti:

- 1) **MERCEDI OPERAIE** - Per ogni ora o mezz'ora di lavoro delle unità lavorative (secondo quanto indicato sul libretto di lavoro, unico documento ritenuto valido ai fini del riconoscimento della qualifica della mano d'opera e che dovrà in ogni caso essere esibito alla Direzione dei Lavori) sarà accreditato all'Appaltatore l'importo della mano d'opera desunto dalle tabelle della C.C.I.A.A. della provincia di Catanzaro;
- 2) **MATERIALI E NOLI** - Saranno accreditati all'appaltatore gli importi risultanti dalle fatture quietanzate dei fornitori maggiorate del 23% per spese generali e utile d'impresa.
- 3) Sull'importo derivante dalla maggiorazione del 23% per spese generali e utile d'impresa relativa ai suindicati punti 1) e 2) sarà applicato il ribasso percentuale offerto dall'appaltatore rispetto all'importo a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza.

Art. 26 - PAGAMENTI IN ACCONTO

I pagamenti in acconto saranno effettuati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, secondo le seguenti percentuali da calcolarsi sull'importo contrattuale al netto del canone di manutenzione triennale e degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza:

- **40% (quaranta per cento)** lavori dal piano primo al piano terzo;
- **40% (quaranta per cento)**, lavori dal piano quarto al quinto;
- **10% (dieci per cento)**, lavori piano sesto;
- **10% (dieci per cento)**, ultima rata a saldo, dopo la completa ultimazione dei lavori, dopo che sono state effettuate con esito favorevole tutte le prove di collaudo.

La suindicata ultima rata, corrispondente al 10% dell'importo contrattuale, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza, costituisce la rata di saldo ai sensi dell'art. 103 comma 6 del Codice. Si procederà al pagamento della rata di saldo, previa garanzia fideiussoria costituita ai sensi del predetto art. 103 comma 6, soltanto dopo l'approvazione del certificato di collaudo.

L'importo dei singoli pagamenti dovrà comunque risultare non inferiore a Euro 9.500,00 (novemilacinquecento/00).

Agli stati d'avanzamento sarà aggiunta, in proporzione all'importo dei lavori eseguiti, la relativa quota percentuale degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza.

Sull'importo netto di ciascuno stato d'avanzamento dei lavori sarà operata la ritenuta di garanzia dello 0,50 per cento ai sensi dell'art.7 comma 2 del Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici.

E' espressamente esclusa la contabilizzazione negli stati d'avanzamento dei materiali a piè d'opera necessari per l'esecuzione dei lavori.

Qualora l'Appaltatore sia debitore dell'Istituto per contributi previdenziali ed accessori, è in facoltà dell'Istituto stesso subordinare, in tutto o in parte, il pagamento delle rate di acconto alla regolarizzazione del debito.

A norma degli artt. 17 e 18 del D.P.R. 26/10/1972 n. 633, l'imposta sul valore aggiunto dovuta per l'appalto in oggetto sarà corrisposta dall'appaltatore con diritto di rivalsa nei confronti dell'Istituto.

La Ditta dovrà dare la propria assistenza al Direttore dei Lavori affinché quest'ultimo possa procedere alle misurazioni per la contabilità dei lavori e alle verifiche di rispondenza necessarie, nonché per tutte le verifiche occorrenti anche in sede di collaudo.

Art.27 - COLLAUDO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 del D.lgs. n. 50/2016, il collaudo avrà luogo non oltre sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori, con l'emissione del certificato di collaudo, ed approvato entro i successivi due mesi. Nel caso non venga approvato nei termini indicati e salvo che ciò non dipenda da fatto imputabile all'Impresa, l'Appaltatore ha diritto alla restituzione della somma costituente cauzione definitiva e di quelle trattenute a titolo di garanzia.

Ai sensi dell'art. 102, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016 il certificato di collaudo ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo dopo due anni dalla data di emissione; l'appaltatore risponde fino al collaudo definitivo per le difformità ed i vizi dell'opera.

Le spese di ripristino conseguenti ai danneggiamenti effettuati in sede di collaudo per accertare il rispetto delle prescrizioni tecniche sono a carico della ditta fornitrice; qualora tale accertamento comporti un trasporto della merce, anche le relative spese sono a carico della ditta.

Art. 28 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

In riferimento all'art. 209 del D.Lgs. 50/2016 per le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti dal mancato raggiungimento dell'accordo bonario, è escluso il deferimento ad arbitri e il giudizio è demandato al giudice ordinario.

In riferimento al predetto articolo per le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è esclusa la costituzione del collegio di cui all'art. 207 del D.lgs. n. 50/2016.

Art. 29 - GARANZIA

Per la durata di due anni a far tempo dalla data di emissione del certificato di collaudo, l'appaltatore garantisce l'Istituto appaltante per le difformità, i vizi e i difetti che in qualsiasi grado diminuissero l'uso e l'efficienza della pavimentazione e che non si fossero precedentemente manifestati.

Ciò anche nel caso che l'appaltatore abbia ignorato i detti vizi e difetti.

Per il periodo sopra indicato l'appaltatore si obbliga a provvedere immediatamente a quelle opere, riparazioni, sostituzioni di parti difettose ed a quelle prestazioni che fossero richieste di conseguenza.

Di tale impegno l'appaltatore formulerà accettazione scritta nell'offerta di gara.

PARTE II

Art. 30 - DESCRIZIONE DELLE OPERE

- 1) Rimozione e smaltimento di porzioni di pavimento in piastrelle di vinyl-amianto deteriorato, ai piani 1°, 2°, 3°, 4°, 5° e 6° dello stabile in piazza Loreto, eseguito da ditte abilitate iscritte negli specifici albi, comprensiva di:
- ✓ allestimento di cantiere secondo quanto previsto dalla normativa in materia per la bonifica di materiali contenenti amianto, in ambienti “ indoor” (D.M. Sanità 06/09/94);
 - ✓ pulizia per dare le superfici pronte per le successive lavorazioni;
 - ✓ carico, trasporto e smaltimento rifiuti in idonei impianti d.lgs. 152/06 carico, (compreso oneri di smaltimento);
 - ✓ campionamenti preliminari del valore di fondo dell’eventuale aerodisperse presente;
 - ✓ allestimento sistema di estrazione aria interno area confinata;
 - ✓ messa in stato di sicurezza dei rifiuti di risulta dalla bonifica;
 - ✓ oneri relativi la pratica da inoltrare all’ASP di competenza per ottenere i permessi alla rimozione delle piastrelle in vinyl-amianto;
 - ✓ consegna di tutte le certificazioni previste per l’avvenuto smaltimento;
 - ✓ qualunque altra predisposizione e cautela per dare eseguita la bonifica nel rispetto della normativa vigente e delle previsioni del piano di lavoro per bonifica di amianto che dovrà essere predisposto ed approvato dall’ASL, compresa altresì degli oneri per la redazione ed approvazione del suddetto piano e per l’esecuzione delle verifiche ambientali con sistema SEM.

Quantità prevista circa mq 80,00; in piccole porzioni (circa 90 punti) dislocate nei vari piani della stabile.

- 2) Rimozione di pavimento in quadrotti 30x30 cm in vinilico, compreso l’allontanamento dal situ, il trasporto e degli oneri per la discarica autorizzata.

Sono mq 120

- 3) Demolizione, con mazzetta e scalpello, o con mezzo elettro-meccanico solo negli orari autorizzati dalla D.L., di massetto per pavimento in malta di cemento deteriorata, oppure non ripristinato a regolare d'arte, per uno spessore circa di almeno 3,5 cm, aspirazione delle polveri, il tutto per dare il sottofondo pulito e pronto per essere realizzato con successivo articolo. Compreso di carico e tiro in discesa dei materiali, l’allontanamento, il trasporto a rifiuto del materiale inutilizzabile e gli oneri per la discarica autorizzata.

Sono mq 200

- 4) Fornitura e posa in opera di boiaccia consolidante dello spessore medio di 4 mm, passata a pennello per recupero solidità sottofondo di pavimenti, eseguito con malta premiscelata, a base cementizia, composta con sabbie fini classificate e additivi chimici tipo Collacril, tali da conferire al calcestruzzo un maggiore potere legante incrementando notevolmente la resistenza a compressione.

Sono mq 200

- 5) Formazione di massetto autolivellante per interni, idoneo per la posa a colla di pavimenti vinilici, realizzato con premiscelato di cemento a base di anidrite tipo "MASSFLUID" dello spessore circa di cm 2,5, confezionato e posto in opera con idonee attrezzature sulle superfici preventivamente preparate.

Sono mq 200

- 6) Fornitura e posa in opera di pavimento sintetico vinilico di classe 1, antistatico coestruso, presso/calandrato, flessibile, a giunti termosaldati, adatto per grandi magazzini, uffici, negozi, ospedali, scuole ecc. Di colore e di dimensioni 30 x 30 cm simile a quello esistente, con schede tecniche allegate. Sarà posato con collante vinilico ed è compresa la preparazione del fondo con pulizia del sottofondo. Sono compresi, inoltre, i tagli e sfridi, l'assistenza muraria, la pulizia finale ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte. Il pavimento avrà le seguenti caratteristiche:

- Composizione: strato d'usura formato da granuli di PVC rigido di diversi colori, preformati in diverse dimensioni e da resine viniliche a bassissimo contenuto di cariche inerti (max 20%), plastificanti consentiti (ECHA), stabilizzanti privi di metalli pesanti e pigmenti coloranti.
- ✓ Il supporto è in PVC monocolore additivato con plastificanti, stabilizzanti e cariche inerti (max 20%).
 - I due strati sono prodotti in un'unica soluzione biomogenea (non accoppiati).
 - RESISTENZA ALL'USURA: Strato d'usura: circa 0,90 mm. - EN 685 - EN 649: 34/43 - EN 660: 0,036 - Classe T: massimo livello
 - RESISTENZA ALL'IMPRONTA: EN 433: > 0,01 -
 - STABILITA' DIMENSIONALE: EN 434: 0,00<0,10%
 - FLESSIBILITA': Si piega su mandrino da 25 mm di diametro.
 - COMPORTAMENTO ALLA SEDIA A ROTELLE: DIN 53424: 100.000 giri: idoneo - EN 425: idoneo
 - COMPORTAMENTO ANTISDRUCCIOLO: DIN 51130: Classificazione R9
 - SOLIDITA' COLORI ALLA LUCE: DIN 53387 = 6 c.ca
 - RESISTENZA AGLI AGENTI CHIMICI: DIN 51958: resiste ad alcali ed acidi diluiti
 - COMPORTAMENTO ACUSTICO: DIN 52210: 4 dB
 - REAZIONE AL FUOCO: EN 13501-1: Bfl-s1
 - COMPORTAMENTO ELETTRICO: Antistatico EN 1815 <2kV
 - PESO: circa 3,0 kg/m²
 - RESISTENZA ALLA TRAZIONE DEI GIUNTI SALDATI: EN 684: 419 N
 - SPESSORE: circa mm. 2,5
 - DIMENSIONI: a Piastre di circa cm 30x30
 - CERTIFICAZIONE FLOORSCORE
 - MARCATURA CE

Sono mq 200

- 7) Smontaggio di esistente doppio maniglione antipanico (due ante 1 per ogni anta) non funzionante compresa maniglia esterna e serratura, il carico ed il trasporto a discarica, il corrispettivo alle stesse (oneri di smaltimento) ed ogni onere e magistero per dare il lavoro perfettamente eseguito. Criterio di misurazione: cadauno maniglione con relativa maniglia esterna e serratura.

Sono n. 1

- 8) Fornitura in opera di doppio maniglione antipanico a barre orizzontali basculanti in acciaio cromato o tipo push, posti in opera su porte tagliafuoco a due ante per locale archivio al piano 2°. Il primo con scrocco laterale e il secondo con scrocco alto e basso. Quello installato nell'anta principale sarà dotato anche di maniglia esterna bloccabile con serratura tipo Patent o similare e cilindretto con chiave. Il maniglione dovrà essere rispondente alla norma UNI EN 179 o 1125 ed alle norme di prevenzione incendi vigenti, con certificazione del produttore e dichiarazione di installazione in conformità alle prescrizioni del produttore; compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro perfettamente eseguito. Criterio di misurazione: cadauno doppio.

Sono n. 1 maniglione doppio (uno per ogni anta)

- 9) Fornitura in opera di coperchio in acciaio zincato resistente con dimensione di cm 12 x 12 circa e mm 2 di spessore, a copertura di cassetta a pavimento di torretta elettrica già smontate e allontanate dal situ. Coperchio metallico compreso di adattamenti, creazione di sede ospitante le viti nel cestello esistente a pavimento, viti di serraggio e ogni onere e materiale per dare il lavoro completo a regola d'arte e in sicurezza per non creare inciampi o problematiche ai dipendenti.

Sono n. 22

LAVORI AGGIUNTIVI

Per l'esecuzione di categorie di lavorazioni non previste nei precedenti articoli, che si dovessero rendere necessarie durante l'esecuzione dei lavori, si farà riferimento, in ordine:

- ✓ ai prezzi ottenuti ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;
- ✓ al Prezziario della Regione Calabria per il Settore dei LL.PP. Approvato con delibera della Giunta Regionale Calabria, pubblicato sul Supplemento straordinario al Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, in vigore alla data di presentazione dell'offerta, applicando il ribasso percentuale offerto dall'appaltatore rispetto all'importo posto a base di gara, al netto degli oneri della sicurezza da interferenza;
- ✓ Al Prezziario "Prezzi Informativi per l'edilizia" edito dal D.E.I. Tipografia del Genio Civile pubblicato alla data di presentazione dell'offerta, applicando il ribasso percentuale offerto dall'appaltatore rispetto all'importo a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza;

- ✓ per la fornitura in opera di materiali e componenti non previsti nel Prezziario sopra indicato, la lavorazione sarà compensata con il prezzo ottenuto dal listino ufficiale del produttore del materiale o del componente, presentato dall'appaltatore, maggiorato del 25% per spese generali, utile d'impresa e manodopera, sul totale sarà applicato il ribasso percentuale sopra indicato.

* * * *****

L'Appaltatore

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto appaltatore dichiara di approvare specificatamente i seguenti articoli del Capitolato Speciale d'Appalto:

Art. 19 – Consegna, Durata dei lavori, Termine di ultimazione, Penalità; Art. 20 – Oneri a carico dell'appaltatore, conservazione e manutenzione delle opere; Art. 26 – Pagamenti in acconto; Art. 28 – Definizione delle controversie.

L'Appaltatore
